



**Ordinanza commissariale N° 41 del 09/06/2023**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 18.06.2021-DGRT 164/2022 e DGRT 116/2023 - Approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa

*Gestione Commissariale:* Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE TUTELA ACQUA, TERRITORIO E COSTA

*Dirigente Responsabile:* Marco MASI

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	elenco interventi

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

A *elenco interventi*

*52c9f1c3a2c557fdd9e7ce2ff6cbd5502085110bb49d74992ed1fa778d1a8c5a*

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto art. 10 dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

Visto l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 ove si prevede che: *“Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”*;

Visto l'art. 36-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.06.2021 che ripartisce tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le *“Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018”* disponibili sul Capitolo di bilancio 907 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, annualità 2021, per essere destinate a interventi finalizzati, tra l'altro, alla rimessa in efficienza di opere idrauliche;

Preso atto che il citato D.P.C.M. 18.06.2021 assegna alla Regione Toscana € 17.056.023,01 destinati a interventi finalizzati al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive, secondo i criteri di priorità di cui all'allegato 2 dello stesso D.P.C.M.;

Preso atto che lo stesso D.P.C.M. 18.06.2021 stabilisce che:

- al fine di accelerare la realizzazione degli interventi, una quota pari al 15 per cento, può essere destinata a coprire le spese di adeguamento della progettazione degli interventi;

- le Regioni e le Province autonome, sentiti contestualmente le ANCI regionali e i Consorzi di Bonifica per quanto riguarda il finanziamento di interventi di rimessa in efficienza delle opere di loro competenza, predispongono gli elenchi degli interventi e degli adeguamenti progettuali da finanziare, stilando apposite graduatorie secondo i sopra citati criteri di priorità;
- sugli elenchi degli interventi vi sia l'espressione delle Autorità di bacino distrettuale, ai fini del parere di cui all'art. 63 del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152;
- acquisito il parere favorevole dell'Autorità di bacino distrettuale, le Regioni e le Province autonome approvano gli elenchi degli interventi e degli adeguamenti progettuali li trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia, indicando un referente unico per ciascuna Regione e Provincia autonoma, unitamente all'impegno a fornire al medesimo Dipartimento tutti i dati e le informazioni necessarie all'espletamento del monitoraggio;
- l'attuazione degli interventi e degli adeguamenti progettuali è assicurata dai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari straordinari, con i compiti, le modalità e la contabilità speciale, di cui all'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Richiamata la circolare del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 05/11/2021 (protocollo regionale n. 0434265 del 09/11/2021) avente ad oggetto *“DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto delle risorse, nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico. Chiarimenti e indirizzi operativi”*;

Richiamata la delibera n. 164 del 21/02/2022 con la quale veniva approvato l'elenco degli interventi della Regione Toscana finalizzati al recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici finanziabili con il riparto delle risorse previste al cap. 907 del D.P.C.M. 18.06.2021;

Vista la richiesta di integrazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia prot. DCI 0001190 del 23.05.2022 (AOOGRT/AD prot. 0215839 del 25/05/2022);

Visto il D.L. 50 del 17.05.2022 *“Decreto Aiuti”* e s.m.i;

Tenuto conto che, in considerazione della richiesta del Dipartimento e del necessario adeguamento dei progetti degli interventi al D.L. 50/2022 sopra richiamato, la Regione ha provveduto ad approvare con Delibera 116 del 13/02/2023 l'aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alla delibera 164/2022;

Preso atto dell'art.1 comma 5 del D.P.C.M. 18.06.2021, che indica che *“la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia, entro 15 giorni dalla Registrazione del presente Decreto provvede all'impegno delle risorse in favore di ciascuna Regione”*;

Preso atto, come comunicato alla Regione Toscana con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia pervenuta al protocollo regionale con n. 0233330 del 19 maggio 2023, del decreto del Dipartimento Casa Italia del 2 maggio 2023 che, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del D.P.C.M. 18 giugno 2021, ha autorizzato la liquidazione e il pagamento dell'importo di € 6.822.409,20, a titolo di anticipo del 40% dell'importo complessivo finanziato, ottenendo il

visto dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 16 maggio 2023;

Visto l'articolo 41 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

Preso atto dell'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi ammessi al finanziamento in oggetto e l'indicazione degli Enti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui avvalersi, per l'importo totale di € 17.056.023,01;

Richiamata l'ordinanza n. 15 del 02/03/2022, registrata alla Corte dei conti il 23 marzo 2022 - Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, n. 722, con la quale, tra l'altro sono state approvate le disposizioni per l'attuazione degli interventi;

Ritenuto che gli Enti attuatori e i Settori regionali, di cui il sottoscritto si avvale per l'attuazione degli interventi riportati in Allegato A presente atto, debbano far riferimento alle disposizioni di cui all'ordinanza n. 15 del 02/03/2022, rispettivamente Allegati B e C, con le seguenti precisazioni:

- in relazione all'acquisizione del CUP e al monitoraggio BDAP, da effettuare tramite il SITAT-229, gli interventi non sono da classificare sotto la voce "*MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico*";

- quali piattaforme di monitoraggio, oltre a FENIX-RT e al sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (BDAP), dovranno essere implementate MONITOSCANA e, relativamente alle informazioni di natura tecnica non gestite dalla BDAP (es: elaborati progettuali, classificazione delle opere e dei dissesti, posizione geografica), la piattaforma ReNDiS;

- nel cartello di cantiere identificativo di ciascun intervento dovranno essere riportati i riferimenti della Regione Toscana e del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Preso atto che lo stesso D.P.C.M. 18.06.2021, all'art 10 comma 11, stabilisce che "*la Regione... trasmetta una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi o degli adeguamenti progettuali finanziati e una previsione aggiornata sugli ulteriori stati di avanzamento, nonché sulle principali criticità riscontrate*";

Ritenuto, al fine di dare attuazione a quanto richiamato al punto precedente, che gli Enti attuatori e i Settori di cui il sottoscritto si avvale inviino all'Ufficio del Commissario entro il 15 giugno di ogni anno, "*una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi o degli adeguamenti progettuali finanziati e una previsione aggiornata sugli ulteriori stati di avanzamento, nonché sulle principali criticità riscontrate... Tale relazione si basa sulle informazioni riscontrabili dal sistema di cui al citato decreto legislativo n. 229/2011*";

Dato atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del DPCM 18 giugno 2021, di cui alla presente ordinanza, saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

Ritenuto necessario assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

### ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi ammessi al finanziamento in oggetto e l'indicazione degli Enti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui avvalersi, per l'importo totale di euro 17.056.023,01;
2. di disporre che, per l'attuazione degli interventi, gli Enti attuatori e i Settori di cui il sottoscritto si avvale, si atterrano alle disposizioni approvate con ordinanza n. 15 del 02/03/2022, rispettivamente Allegati B e C, con le precisazioni indicate in premessa;
3. di disporre che gli Enti attuatori e i Settori di cui il sottoscritto si avvale inviino all'Ufficio del Commissario entro il 15 giugno di ogni anno, una relazione, coerente con le informazioni riscontrabili dal sistema di cui al decreto legislativo n. 229/2011, sullo stato di avanzamento degli interventi o degli adeguamenti progettuali finanziati e una previsione aggiornata sugli ulteriori stati di avanzamento, nonché sulle principali criticità riscontrate;
4. di dare atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del D.P.C.M. 18 giugno 2021 di cui alla presente ordinanza saranno acquisite sulla contabilità speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA"; la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa;
5. di assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato A al presente atto per l'importo totale di euro 12.302.084,21;
6. di comunicare il presente atto ai Settori regionali di cui il Commissario si avvale e agli Enti attuatori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile  
Marco Masi

Il Commissario di Governo  
Eugenio Giani

Il Direttore  
Giovanni Massini